MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

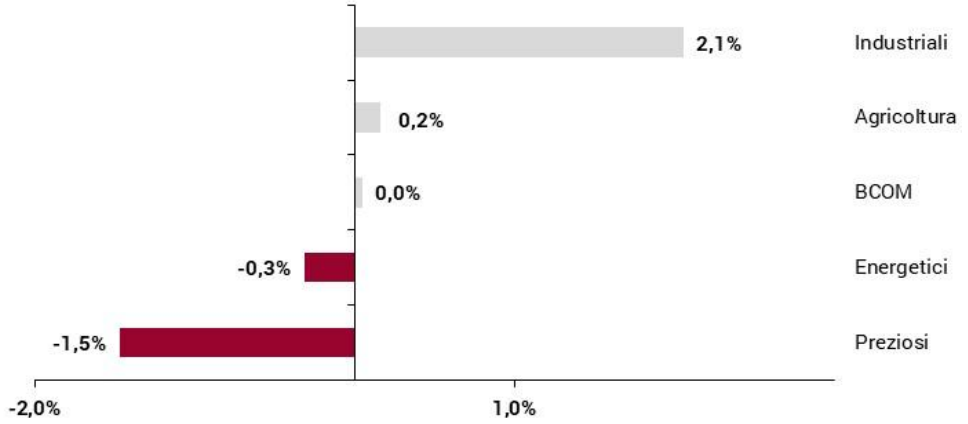
30 marzo 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Settimana interlocutoria, la guerra resta il tema

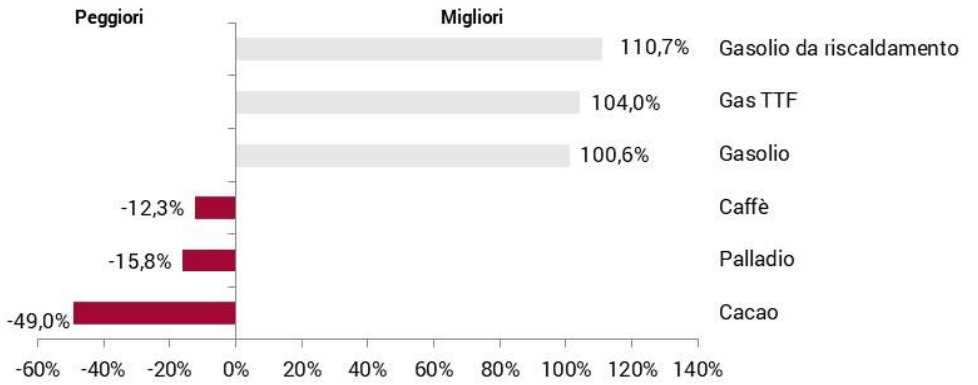
- Il Bloomberg Commodity Index ha chiuso invariato dopo una settimana piuttosto erratica durante la quale le notizie principali hanno continuato a riguardare il conflitto in Medio Oriente che è ancora in corso e, al momento, senza alcuna prospettiva di una fine immediata. La tensione che parte dal settore dell'energia si propaga anche agli altri, sia per le operazioni militari che interessano molteplici infrastrutture produttive di altro tipo, che per le conseguenze sui mercati agricoli, come vedremo meglio in seguito.
- Il comparto **energetico** (-0,3%) ha chiuso la settimana sostanzialmente invariato, per effetto di una stabilizzazione dei prezzi del gas, sia in Europa che negli USA, mentre il petrolio ha continuato ad essere in forte tensione. Lo scorso lunedì le dichiarazioni della presidenza americana avevano lasciato sperare nell'avvio di un negoziato costruttivo tra le parti, ma gli iraniani hanno sempre negato il dialogo. Il brent, che aveva improvvisamente perso il 10% ha poi recuperato immediatamente il terreno perduto chiudendo ai massimi intorno a 113$.
- I **metalli preziosi** (-1,5%), pur chiudendo in territorio negativo, hanno dato segni di stabilizzazione dopo 3 settimane di continui ribassi. Il settore in questa fase sembra risentire in maniera evidente della tensione sui rendimenti di mercato che sono saliti molto per le aspettative d'inflazione in forte crescita. Sono state segnalate vendite di oro da parte della Banca Centrale Turca per facilitare investimenti nel settore militare, data la situazione nell'area.
- I **metalli industriali non ferrosi** (+2,1%) sono stati il miglior settore della settimana, beneficiando del rinvio dell'ultimatum da parte di Trump. Sul fronte nichel, l'Indonesia ha confermato la volontà di ridurre la produzione, mentre il protagonista delle ultime ore è stato l'alluminio i cui prezzi sono in forte tensione a causa degli attacchi sui siti produttivi negli Emirati e in Bahrein.
- Infine, l'indice **agricolo** (+0,2%) ha fatto registrare una modesta variazione positiva per effetto della ripresa dei cereali: la guerra che continua a imperversare sta interrompendo il flusso delle partite di fertilizzanti con conseguenze evidenti sui prezzi di grano e mais. Tra i coloniali, lo zucchero continua ad essere al centro dell'interesse per il forte aumento della produzione di bioetanolo.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

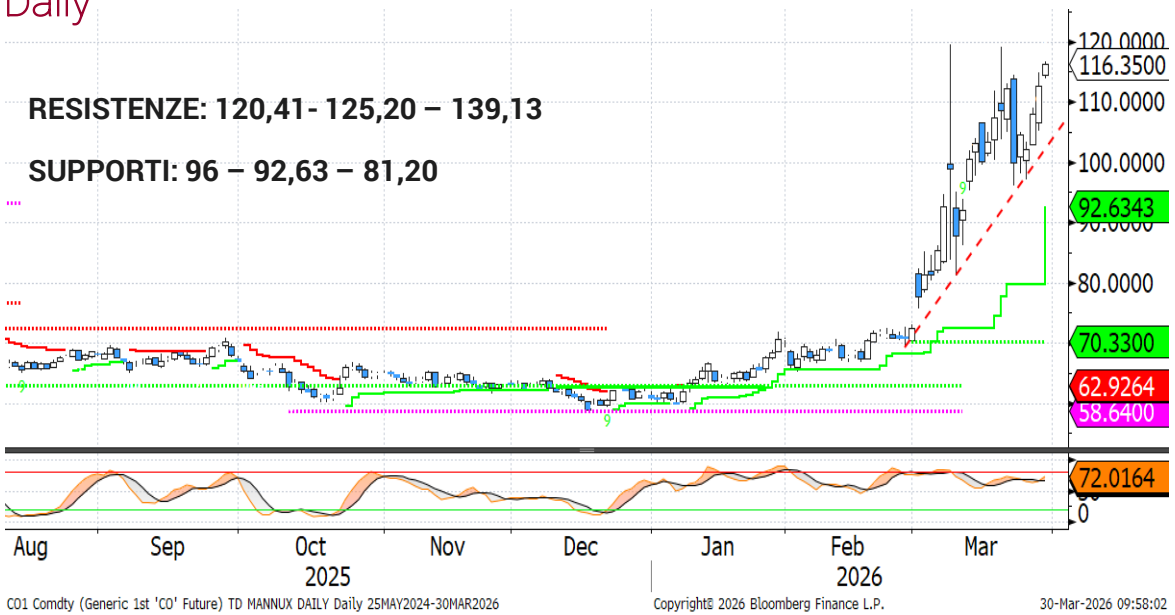
Principali materie prime: variazioni da inizio anno



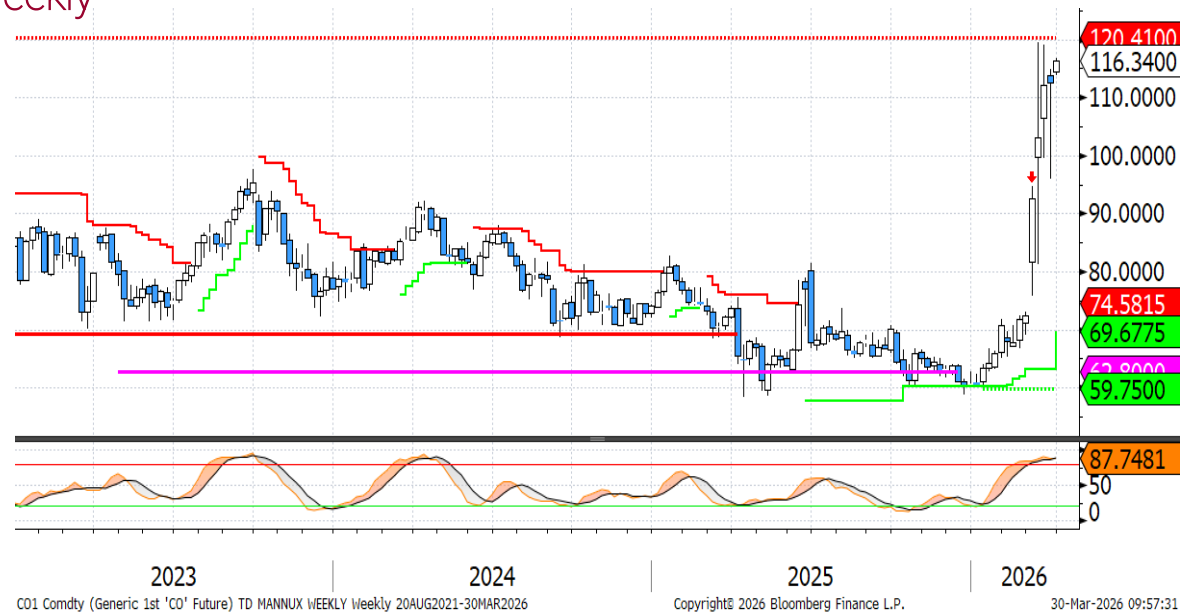
Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly

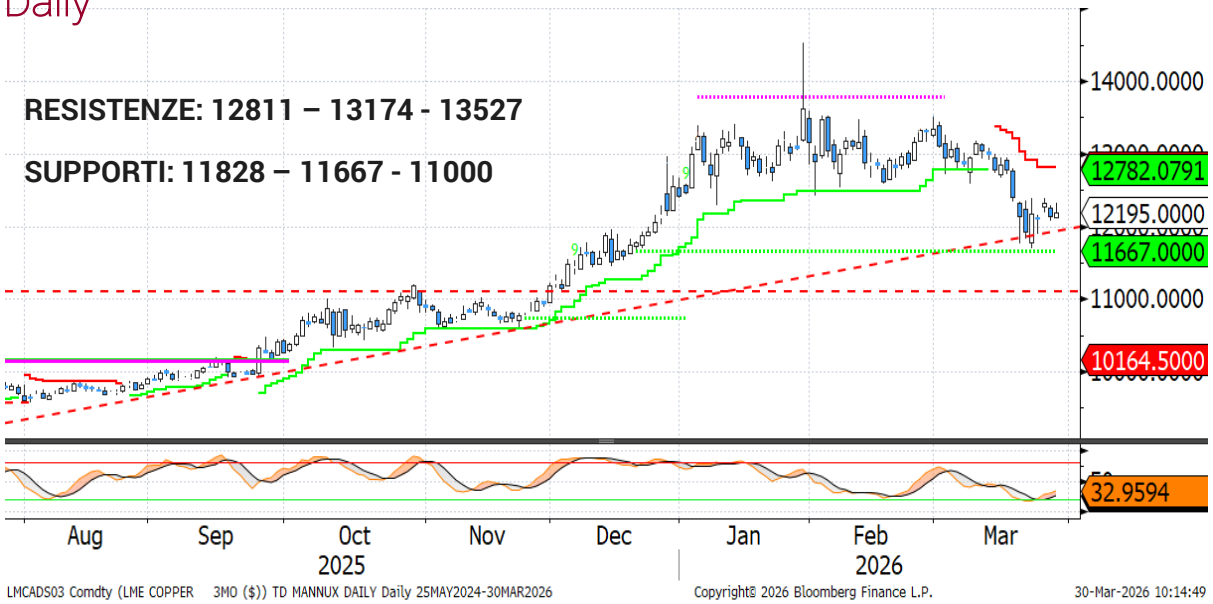


- Le quotazioni del **Brent** restano vicine ai massimi toccati dopo l'escalation del conflitto, con un contesto geopolitico in Medio Oriente che rimane estremamente instabile: gli scontri si intensificano nonostante, almeno formalmente, proseguano i negoziati per una tregua. La situazione nello Stretto di Hormuz resta molto tesa, con traffici fortemente condizionati e autorizzazioni concesse solo in casi specifici con il benestare iraniano. Sul fronte degli **investitori speculativi**, i dati aggregati ICE/CFTC su Brent e WTI mostrano un lieve ridimensionamento delle posizioni nette lunghe, che rimangono comunque su livelli elevati, prossimi ai massimi dell'ultimo anno.

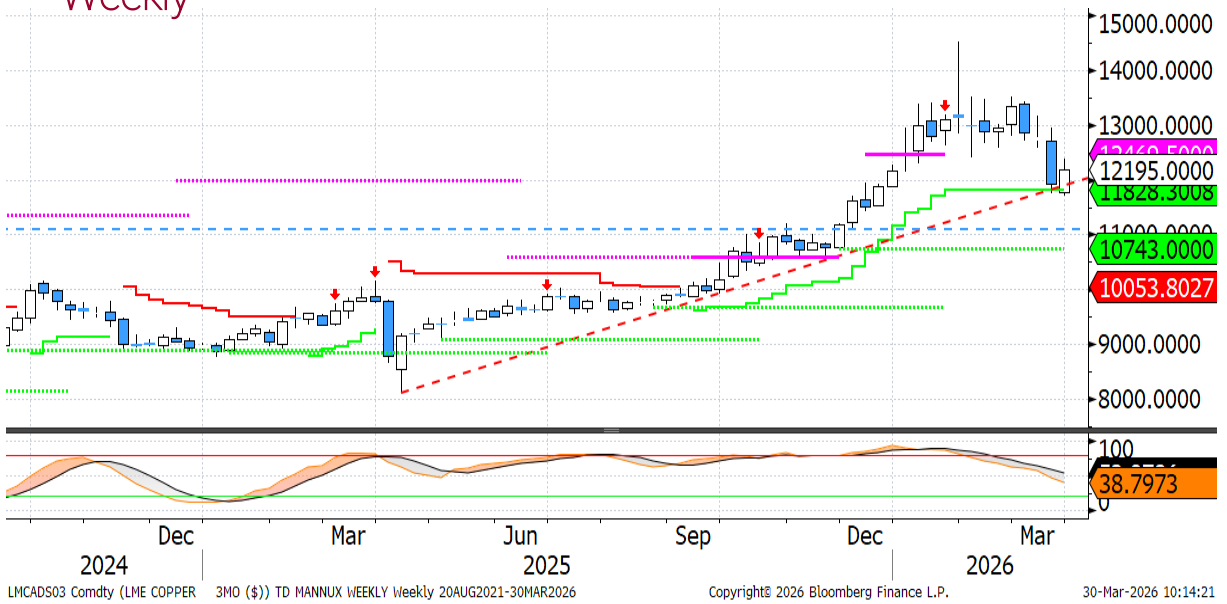
- Dal punto di vista **tecnico**, il trend di breve e medio periodo resta marcatamente rialzista. L'impulso recente ha assunto una dinamica quasi parabolica, aumentando il rischio di correzioni rapide anche per via della distanza accumulata dai principali supporti dinamici. Finora il movimento correttivo si è visto solo su base infrasettimanale: il Brent è infatti sceso fino a 96 $/b lo scorso lunedì, livello che ora rappresenta il supporto principale, mentre il supporto dinamico giornaliero transita poco sotto quota 92,63 $/b. Al rialzo, la resistenza statica a 120,41 $/b rimane il riferimento chiave da monitorare. Lo stocastico settimanale permane in forte ipercomprato.

RAME (Rolling Forward 3M LME)

Daily



Weekly

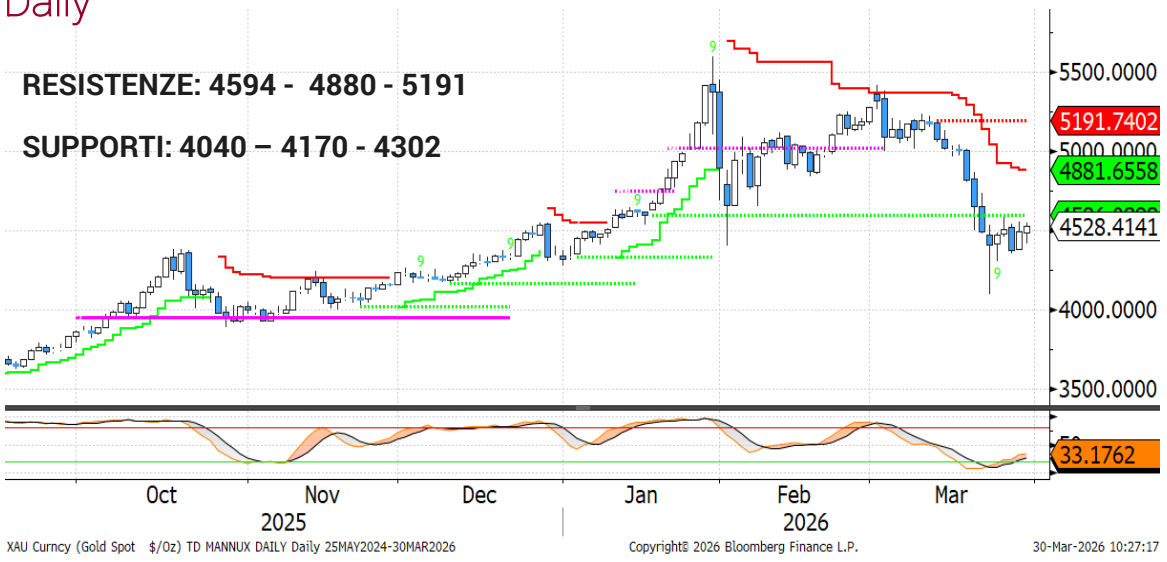


- Dopo tre settimane consecutive di debolezza, il **rame** (+2,2%) ha segnato nella settimana appena conclusa un moderato rimbalzo, favorito dal rinvio dell'ultimatum di **Trump** relativo a possibili attacchi alle infrastrutture energetiche iraniane. La correzione dei prezzi sembra aver stimolato la **domanda in Cina,** con un marcato calo delle scorte nei magazzini di Shanghai. Gli **investitori speculativi**, invece, hanno continuato a ridurre le posizioni nette lunghe: il decremento della scorsa settimana è stato particolarmente significativo, portando il posizionamento ai minimi da settembre.

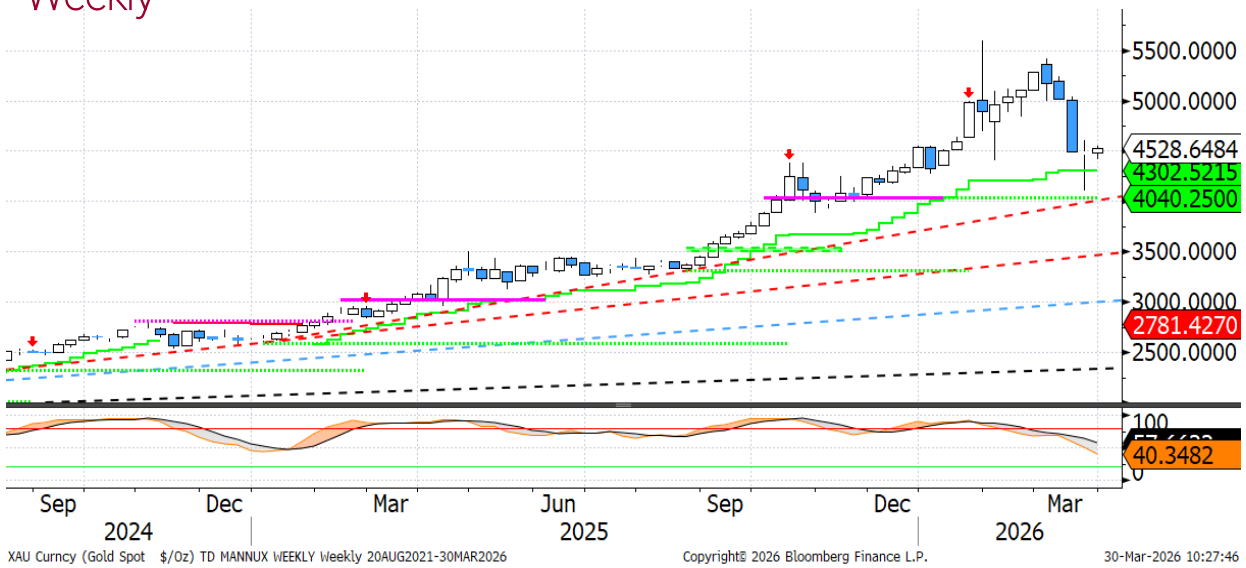
- Sul piano **tecnico**, il rame ha sfiorato il supporto statico giornaliero a 11.667 $/ton e ha toccato il supporto dinamico settimanale in area 11.828 $/ton, da cui è scattato il rimbalzo. Su questa fascia passa anche la trendline rialzista evidenziata nei grafici (linea tratteggiata rossa), rendendola un'area cruciale: un'eventuale rottura comprometterebbe in modo rilevante la struttura rialzista. Nonostante ciò, il trend di medio periodo rimarrebbe intatto finché i prezzi resteranno sopra la soglia dei 10.700 $/ton. Al rialzo, il livello da monitorare la resistenza dinamica giornaliera in transito a 12.811 $/ton.

ORO (spot)

Daily



Weekly



- L'**oro** sta tentando un consolidamento dopo tre settimane di pesanti ribassi. Gli **ETF fisici** hanno continuato a registrare deflussi per la quarta settimana consecutiva, portando le detenzioni complessive al minimo da dicembre. Sul fronte speculativo, i **money manager** mantengono un posizionamento netto lungo molto contenuto, con un ammontare prossimo ai minimi degli ultimi due anni.

- Dal punto di **vista tecnico**, la correzione si è sviluppata con estrema rapidità: i supporti statici a 4.332 $/oz e 4.170 $/oz, insieme al supporto dinamico settimanale a 4.300 $/oz, sono per ora riusciti a interrompere la fase discendente. Lo stocastico giornaliero sta uscendo dall'ipervenduto, indicando un possibile miglioramento del quadro di breve periodo. È cruciale la tenuta dell'area dei 4.000 $/oz: una rottura di tale livello trasformerebbe il trend di medio periodo da rialzista a neutrale. Al rialzo, il primo livello da monitorare è il vecchio supporto statico a 4.594 $/oz, che ora funge da resistenza temporanea.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.